

## RELAZIONE VIAGGIO DEL 27.06.2001

Eccoci sulla via del ritorno che cerchiamo di ricostruire il viaggio e proviamo a tirare le somme.

Mercoledì 27.06.01 sono partiti tre furgoni carichi di pacchi aiuto, di pacchi inviati dalle famiglie, di farmaci, di materiale per gli studi dentistici, di un computer, di lavatrici, frigoriferi, Wc, lavandini, piastrelle per la costruzione di bagni ed altro.

I furgoni sono stati condotti da Danilo e da altri volontari: Davide, Luca, Angelo, Ennio, Chicca e Vittoria. Uno dei tre furgoni imbarcatosi ad Ancona si è rotto immediatamente dopo lo sbarco a Bar, perciò è stato necessario affittare un camion con autista, comunque oltre agli ulteriori costi sostenuti per il noleggio e la riparazione, il viaggio si è poi svolto in maniera soddisfacente.

Giovedì 28.06.01, è partito il pulmino con a bordo Umberto, Tino, Roberta, Franca, Antonella e Ortensia che, sono giunti sani e salvi a Mitrovica il 29.06.01, venerdì mattina.

Con l'aiuto dei soliti tre interpreti, abbiamo subito iniziato la visita alle famiglie dalle quali siamo stati accolti con grande gioia, piacere ed affetto e, con le quali, ci siamo intrattenuti piuttosto a lungo. I bambini ci hanno accolto commossi con baci ed abbracci e chiedendo notizie delle famiglie che li hanno ospitati. Noi, ci siamo informati di tutto ciò che li riguarda, questa volta in particolare anche dei loro esiti scolastici, quasi tutti sono stati promossi, con 5 (è il voto massimo), qualcuno con 4 e pochissimi con 3.

La situazione economica e lavorativa delle famiglie non è molto cambiata. Si sono invece visti miglioramenti nella sistemazione delle case, in molte situazioni, grazie anche ai contributi mensilmente consegnati ed al materiale fino ad oggi distribuito

Le condizioni abitative miglioreranno ulteriormente per la consegna dei materiali effettuata in questo viaggio. Rimangono comunque situazioni drammatiche che riguardano soprattutto le famiglie di recente o nuova adozione e con le quali i rapporti sono ancora da approfondire.

In questo viaggio sono state adottate 6 nuove famiglie d'etnia serba per cui ora il progetto vede l'impegno di aiutare 56 famiglie, 44 dal lato sud, quello albanese, e 12 dal lato nord, quello serbo.

Nel frattempo, il carico è rimasto fermo per un'intera giornata in una delle numerose dogane, giungendo a Mitrovica solo venerdì notte, ma grazie ai ritmi serrati e massacranti di tutti i volontari abbiamo recuperato il tempo perduto distribuendo tutti i pacchi e i materiali, le famiglie sono state veramente felici di ciò che gli abbiamo consegnato. Ogni famiglia oltre al denaro, ai pacchi che avete inviato e ad i materiali richiestoci, ha ricevuto tre scatole, una con 12 kg. di detersivi per la casa, una con 15 kg d'alimentari e una confezione da 8 kg di polvere da bucato.

Contemporaneamente ci siamo occupati della consegna delle medicine, del Progetto Scuola, del Progetto Dentista, dei contatti con Associazioni locali che operano per il sostegno dei bambini, degli anziani e dei portatori di handicap.

Distribuzione medicine: con l'aiuto del direttore della farmacia comunale, abbiamo incontrato i responsabili dell'ospedale civile della zona sud e della farmacia interna dell'ospedale stesso, che distribuisce gratuitamente i medicinali prescritti dai medici. La richiesta di farmaci è molto elevata.

Abbiamo inoltre preso contatti con la farmacia comunale della zona nord, per poter attivare con lo stesso criterio adottato a sud, la distribuzione anche nella zona serba.

Coloro che possono reperire farmaci, possono contattare Franca al 335/6862983

Raccomandiamo di verificare le scadenze, e se possibile di consegnarci le medicine con un elenco, al fine di agevolare il lavoro di Franca.

Progetto gemellaggio scuole: alla Scuola Nonda Bulka è stato consegnato un computer. Antonella ed Ortensia, hanno incontrato il direttore della scuola con il quale hanno concordato la realizzazione progetto di gemellaggio con la scuola elementare di via Passerini e quella media di via Hermada.

Abbiamo inoltre conferito incarico alla nostra referente serba Jelena, di trovare una scuola nel lato serbo per proporre la stessa cosa, come ben sapete, la nostra filosofia è quella di offrire la nostra amicizia a tutte le etnie presenti a Mitrovica. Tra l'altro speriamo in un prossimo futuro, di chiudere il triangolo, cioè che le due scuole di Mitrovica, grazie alle scuole italiane, decidano di collaborare e parlarsi, sarebbe un grandissimo risultato.

Progetto Dentista: è stata consegnata la poltrona al dentista del lato nord che si è dimostrato molto

entusiasta e disponibile alla collaborazione, ci ha fornito l'elenco dei materiali necessari alle cure odontoiatriche per i bambini e le famiglie serbe adottate, inoltre darà assistenza anche a persone bisognose e non in grado di pagare, il tutto sotto il nostro controllo.

Al dentista del lato sud, abbiamo consegnato materiale per le cure che tuttavia non è sufficiente per intervenire sui bambini per cui sarà necessario integrarlo. Abbiamo comunque fissato l'appuntamento a tutti i bambini per la visita di controllo. Per poter attuare il progetto, è necessario sostenere dei costi piuttosto onerosi, se qualcuno conoscesse dentisti, odontotecnici che possano aiutarci, disponiamo di un elenco dettagliato di necessità da sottoporgli.

Contatti e altro: Abbiamo preso contatto con l'I.c.s., un'associazione italiana che opera a Mitrovica occupandosi d'attività ricreative e ludiche dei bambini. Ci hanno offerto una dimostrazione di danza e mostrato le loro attività, la referente locale, chiede strumenti musicali, materiale da disegno e giochi, la prossima volta elaboreremo un progetto di collaborazione. Nel dialogo è emersa la nostra necessità di trovare dei volontari locali, che si occupino degli anziani e malati delle nostre famiglie, ci ha segnalato un'associazione che si occupa di questo, sarà un obiettivo del prossimo viaggio. Sono state inoltre consegnate ad una società sportiva, le divise da calcio donate dal Calcio Bresso.

Come già nel precedente viaggio, abbiamo proseguito nel contatto con le autorità locali, siamo stati all'UNHCR per poterci registrare in loco, inoltre abbiamo incontrato alcuni politici serbi, per relazionare sul nostro progetto, ma soprattutto per trovare la strada giusta al fine di evitare tasse, gabelle e soprusi vari subiti nelle loro dogane, se tutto andrà bene, potremmo presto passare dalla Serbia, diminuendo la durata del viaggio da 27 ore a 17.

Tutti gli acquisti da fare in loco, con il denaro dato da alcuni di voi, sono stati fatti, compreso il cemento per Latif Voca, al quale grazie a tutti voi siamo riusciti ad acquistare 80 sacchi di cemento, pari a 700 dm.

Per i dettagli delle vostre famiglie, vi rimandiamo alla consueta scheda che appena possibile vi invieremo,

Qui si conclude il viaggio e, stanchi, sporchi, digiuni ed un po' nervosi ma soddisfatti, ripartiamo per Milano, già calati nel prossimo viaggio, che presumibilmente sarà verso fine agosto, se qualcuno desidera farne parte ci contatti, tenendo conto che le date non sono certe praticamente sino ai giorni che precedono la partenza.

Un sentito ringraziamento a tutti quanti ci hanno aiutato, e in particolare a tutti i volontari, vecchi e nuovi, che hanno partecipato al viaggio, senza i quali nulla avremmo potuto fare.

Un caro saluto a tutti, Umberto.